

M.A.S.C.I. - CONSIGLIO NAZIONALE

VERBALE della seduta telematica del 20/06/2022

Il Consiglio Nazionale del MASCI si è riunito **lunedì 20/06/2022 alle ore 21:00 in modalità telematica sulla piattaforma Zoom** per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) *Riflessioni del CN per l'indirizzo programmatico;*
- 2) *Varie ed eventuali.*

Sono presenti: **il Presidente** Massimiliano Costa, **l'Assistente Ecclesiastico Nazionale** P. Angelo Gonzo, **il Segretario Nazionale** Mimmo Cotroneo;

i Consiglieri Nazionali: Matteo Caporale (Vice Presidente), Tiziana Bartolini, Alessandro Bavassano, Raffaele Belluomo, Carmelo Casano, Laura Crimeni, Maurizio Niero, Chiara Sabadin, Vanda Sansovini;

i Segretari Regionali: Filomena Olivieri (BASILICATA), Celeste Giovannini (CALABRIA), Pino Romeo e Patrizia Fasano (CAMPANIA), Cristina Baldazzi e Stefano Strano (EMILIA ROMAGNA), Lorenzo Sanguineti, delegato (LIGURIA), Fabio Tognaccini (LOMBARDIA), Luca Lanari (MARCHE), Vilma Marchino (PIEMONTE), Lorena Accollettati (PUGLIA), Gigi Di Russo (SARDEGNA), Paola Ajelli, delegata (Trentino Alto Adige), Pier Francesco Pinna (UMBRIA), Maurizio Cesolari (VALLE D'AOSTA), Lionello Meneghini (VENETO);

i componenti del Comitato Esecutivo: Anna Perale (Vice Segretario Nazionale), Elpidio Caroni, Manlio Cianca (Incaricato sito web), Mauro Mellano (Amministratore), Michele Pandolfelli (Direttore Strade Aperte), Gioacchino Maida (Capo Redattore), Giulio Resta, Angelo Vavassori (Segretario Internazionale);

i Revisori dei Conti: Giovanni Decio Di Franco e Mario Montana.

Sono inoltre presenti: Antonio Pallone, Presidente della Cooperativa Strade Aperte.

Sono assenti: il Consigliere nazionale Luigi Cioffi; i Segretari Regionali: Luigi D'Andrea (ABRUZZO), Andrea Moro (FRIULI-VENEZIA GIULIA), Alberto Cuccuru (LAZIO), Maria Teresa Buonicore e Giovanni Santella (MOLISE), Orazio Balsamo (SICILIA), Laura Terreni (TOSCANA); i componenti del C.E.: Claudio Corsi (Direttore Sede Nazionale – Tesoriere), Maurizio Piccinini, Rossella Seminerio, Luisa Valle (Incaricata Organizzazione), Mario Bertagnolio (Membro Comitato ISGF); il Revisore dei Conti: Vincenzo Colella.

Constatata la presenza e la validità della riunione, il Presidente alle ore 21:05 apre la seduta.

Il Presidente, verificata la presenza dei consiglieri e la validità della riunione, ricorda che il Consiglio è stato convocato perché il consiglio possa dare i suoi contributi per l'indirizzo programmatico. Ognuno potrà farlo in questa occasione oppure successivamente inviando un promemoria alla commissione con i contenuti o le sottolineature da inserire nell'indirizzo programmatico.

Il percorso continuerà questa estate fino a ferragosto. Poi la commissione predisporrà una bozza che invierà a tutti e che verrà valutata, implementata e votata nel Consiglio nazionale di metà settembre che si terrà a Bologna. Questa bozza approvata diventerà l'indirizzo programmatico ufficiale.

Ricorda infine che nella scorsa riunione la Commissione aveva evidenziato gli elementi comuni emersi dalle regioni che sostanzialmente ricalcavano i quattro orizzonti di programma con una evoluzione sull'identità del movimento nel quinto orizzonte.

Prima di lasciare libertà di intervento propone di ascoltare le risultanze emerse dai quattro seminari e chiama quindi in causa chi ha coordinato le relative sintesi chiedendo di mettere in evidenza le proposte che potrebbero essere recepite nell'indirizzo programmatico.

M.A.S.C.I. - CONSIGLIO NAZIONALE

VERBALE della seduta telematica del 20/06/2022

Inizia **Matteo Caporale** a riferire sul seminario “**Il MASCI e la Polis**” di Bari. Sono emerse due proposte concrete più una serie di specificazioni che più o meno ricalcano quello che si era detto all’ultimo consiglio.

La prima proposta è sul tema della formazione con la proposta di suscitare scuole di politica e di cittadinanza attiva. L’idea è quella di rimanere sul livello diocesano per farsi promotori della costituzione di scuole, in rete con altre associazioni e realtà. Nelle piccole e medie diocesi forse è più facile, un po’ meno nelle grandi diocesi, dove però ci sono altre articolazioni che possono aiutare.

La seconda proposta è quella di farsi promotori, sempre in rete con altre associazioni, di una iniziativa pubblica, con raccolta di firme e convegni, sul tema dell’attuazione dell’articolo 49 della Costituzione cioè sulla democrazia interna ai partiti, quindi una iniziativa sulla qualità della democrazia per ravvivare il discorso dei partiti come corpi intermedi sociali.

Le altre cose emerse dai gruppi di lavoro e condivise sul finale a Bari riguardano argomenti già dibattuti: prendere coscienza di essere, come Masci, corpo intermedio che fa cittadinanza attiva, fare rete con altre associazioni, ricercare una formazione tecnica anche per l’accesso a responsabilità amministrative dirette a livello locale e regionale, conoscere e utilizzare le varie forme di coinvolgimento civico istituzionale, il bilancio partecipato, le consulte, i monitoraggi, le valutazioni politiche pubbliche, insomma tutte le forme di partecipazione civica.

Altro tema è la chiamata all’impegno del singolo e il suo rapporto con la comunità di riferimento. Sono emerse molte esperienze, talune anche negative, su questo: l’idea che si è confrontata a Bari è stata quella di capire come educativamente la chiamata al servizio politico di un singolo può coinvolgere l’intera comunità nel seguire questo percorso di servizio, pur nella diversità delle idee e delle scelte, affinché possa divenire un momento utile e non da fuggire per paura di fratture o conflitti interni, ma possa essere momento di condivisione e di accompagnamento. Attualmente la cronaca interna alle nostre comunità racconta invece una realtà diversa in cui spesso l’impegno a livello politico amministrativo del singolo genera conflitti.

Massimiliano, onde evitare confusione sull’ultima sottolineatura della condivisione della comunità, chiarisce che non vuol dire che la comunità deve pensarla e votare come il singolo impegnato ma che la comunità è stimolata alla riflessione e al cammino sull’impegno del singolo, le scelte infatti rimangono personali e individuali.

Prosegue **Luca Lanari** che riferisce sul seminario “**Il MASCI e la Chiesa**” di Loreto. Non ci sono stati aspetti concreti ma tante idee legate ai temi trattati. Sostanzialmente i tre relatori, affrontando argomenti legati alla chiesa ma con sfaccettature diverse, si sono integrati tra loro.

Il primo aspetto emerso: in quanto adulti dobbiamo prendere coscienza che la chiesa di oggi non è quella di venti o trenta anni fa, quando qualcuno di noi è entrato nel Masci, perché la situazione, a livello di fede, di parrocchie e di cristianità che è cambiata. Uno dei relatori ha fatto presente un dato: oggi il 90% delle persone sono fuori della chiesa. Quindi se il Masci vuole confrontarsi con altre realtà deve considerare che non siamo immersi in una situazione dove tutti parlano la stessa lingua ma di fatto come cristiani siamo una minoranza. Questo vuol dire che noi, come Masci, dobbiamo cambiare linguaggio perché non possiamo dare più per scontate alcune parole, incontriamo persone che non usano più il nostro vocabolario, specialmente se ci rivolgiamo a generazioni più giovani.

Il secondo aspetto: il Masci non deve andare verso gli altri per parlare del Masci ma deve uscire per ascoltare ed educare, con la testimonianza.

Terzo aspetto: bisogna capire la situazione in cui ci troviamo. Siamo, senza saperlo, in esodo e in carovana (una metafora che rende bene il cammino che stiamo percorrendo).

M.A.S.C.I. - CONSIGLIO NAZIONALE

VERBALE della seduta telematica del 20/06/2022

Dobbiamo considerarci, all'interno della nostra chiesa, come in un esodo: si parte da un punto, lasciando tante certezze e si cammina verso una meta senza sapere ciò che si può incontrare lungo la strada. Dobbiamo abbandonare ciò che è peso inutile e portare l'essenziale. Siamo una carovana e quindi non si lascia indietro nessuno, si aiuta il più debole e si condivide tutto.

Infine l'ultimo aspetto: nel nostro percorso sinodale occorre ascoltare, oltre che l'altro, anche chi ci deve guidare, ovvero la Parola di Dio.

Gioacchino Maida relaziona sul seminario **“Il MASCI e l'ambiente” di Verona** condividendo sullo schermo il *powerpoint* con i tre livelli di riflessione del gruppo: quello personale, quello comunitario e quello del movimento.

Le considerazioni fatte nei gruppi sono state raggruppate e portate a conoscenza di Adriano Sella nell'ultima relazione servendo da sollecitazione.

Le considerazioni generali dei gruppi di lavoro:

- Siamo credibili perché abbiamo uno stile;
- Necessità dell'impegno a tutti i livelli (dare gambe alle iniziative) non soltanto ipotizzare di farle;
- Formazione e informazione sul territorio ai fini di una vera giustizia sociale: siamo tutti interconnessi;
- L'economico è subordinato alla creazione di una coscienza (non conta solo il prezzo negli acquisti consapevoli);
- Bisogna darsi coraggio, anche perché tutto ciò che facciamo può essere importante;
- Occorre imparare a comunicare e saper testimoniare con coerenza;
- Bisogna fare attenzione al *green washing* e non farsi ingannare dalla mano di verde, cioè dall'ecologia di facciata;
- Come ci ricorda Leonardo Becchetti, non bisogna dimenticarsi della forza del voto con il portafoglio.

Le proposte per tutti:

- Riciclo e recupero del vestiario e degli oggetti;
- Recuperare le buone pratiche del passato;
- Essere cittadini attivi e propositivi;
- Risparmio nell'uso dell'acqua e attenzione agli imballaggi.

Proposte per le comunità:

- Approfondire queste tematiche in Comunità (Carta di Comunità?);
- Combattere le ingiustizie sociali con piccoli progetti concreti sul territorio;
- Sensibilizzare sulle tematiche del bene comune coinvolgendo l'Agesci ed altre Associazioni;
- Essere disponibili a impegnarci con banchetti di prodotti Altromercato o simili.

Le proposte per il Nazionale:

- Rendere il progetto “Risparmiare si può” sui bilanci familiari della Comunità di Modena fruibile per tutte le Comunità;
- Scambiare le informazioni tra le Comunità per opportunità di iniziative di consumo sostenibile;
- Invitare a utilizzare la rete dei prodotti a km. zero o equi e solidali per ogni nostra iniziativa o festa che preveda l'uso di prodotti alimentari;
- Utilizzare la Newsletter della sostenibilità per condividere le iniziative e le opportunità sul territorio.

Conclude **Alessandro Bavassano** con un breve riepilogo dei lavori. Il seminario è stato molto interessante per quanto riguarda le testimonianze iniziali del sabato, il Presidente di

M.A.S.C.I. - CONSIGLIO NAZIONALE VERBALE della seduta telematica del 20/06/2022

Altromercato, le Comunità Modena 2 e Modena 1. È proseguito la sera con una veglia sempre incentrata su queste tematiche, in particolare su un uomo a km. zero, legata alla Laudato si'. Al mattino Sella ha ascoltato le restituzioni dei gruppi e poi ci ha guidato in un aggiornamento del suo credo sui nuovi stili di vita che sta propugnando da anni.

L'articolazione presentata da Gioacchino ha risposto bene al lavoro di sintesi anche se forse, per il livello nazionale, non sono uscite indicazioni significative.

Sul seminario **“L'accoglienza delle diversità: condizione per relazioni armoniose” di Cremona** relaziona **Maurizio Niero**, il quale condivide sullo schermo il documento finale.

Si è cercato di fare una sintesi sulle piste che potevano servire al Movimento per orientarsi. La prima è: acquisire da parte del Movimento, e quindi delle comunità, una cultura dell'incontro. Pensando alla vocazione educativa, è necessario che il movimento si interroghi e rifletta sulle condizioni e sulla capacità di relazione ed in particolare di accoglienza del “diverso, dell'altro da me”, all'interno delle comunità, unico modo per creare, partendo da noi, una cultura dell'incontro, riconoscendo all'altro il diritto di essere sé stesso e quindi di essere diverso. Sempre sulla cultura dell'incontro è emerso che sarebbe importante interrogarsi sulla differenza di genere, sulle diversità di esigenza e di linguaggio tra uomo e donna, sul vivere relazioni tra generazioni diverse attenti ai linguaggi e alla comunicazione.

L'altro aspetto emerso è: maturare una competenza nell'accoglienza e nel servizio alla persona. Servire la persona richiede di acquisire competenze specifiche. Occorre quindi individuare percorsi per imparare ad osservare, ascoltare e saper offrire adultità, reciprocità, responsabilità. Nell'aiuto alla persona non possiamo essere navigatori solitari e dobbiamo comprendere i nostri limiti e cosa possiamo fare. Inoltre è fondamentale curare l'approccio motivazionale.

Una riflessione molto interessante emersa è: acquisire come Movimento una propria identità, una propria presenza specifica nel territorio, nel servizio alle persone.

È stato detto: “Siamo chiamati ad esserci, nell'oggi, protagonisti nel costruire un mondo di pace e giustizia sociale nella fedeltà ai nostri valori, alla legge e alla promessa”. Dobbiamo cercare di tradurre quel fare il proprio dovere verso il paese e aiutare gli altri in ogni circostanza superando un generico concetto di servizio che diventa frammentario. Siamo irricognoscibili perché siamo spesso in appoggio ad altri gruppi senza avere una nostra unicità. Ma quale potrebbe essere invece la nostra presenza specifica?

Partendo dalla nostra vocazione educativa siamo forse chiamati a farci “ponte” tra le esigenze degli uomini e donne in difficoltà e gli enti preposti o comunque nel mettere in atto le necessarie riflessioni per le possibili soluzioni di problematiche che riguardano l'uomo e la donna. Siamo chiamati ad essere “avvocati”, “intercessori” verso le realtà di bisogno non solo materiale ma anche culturale e spirituale. Cioè essere attenti alle esigenze dell'uomo e della donna di oggi, e in quanto persone che hanno valori ma trovare una propria collocazione, una precisa identità, sembra una idea interessante da sviluppare.

Poi è emerso, un po' scontato, il tema “Imparare e continuare a fare rete con l'associazionismo e gli enti del territorio”. Per un agire produttivo nel politico e nel sociale occorre fare rete ed è necessario agire perché le comunità imparino a fare rete e sappiano aprirsi.

Occorre riflettere sulla nostra relazione con lo scautismo giovanile non tanto nell'ottica dello sviluppo, anche questo concetto abbastanza interessante, quanto per una presenza evidente, significativa ed efficace nel testimoniare e seminare i valori scout nel territorio e soprattutto tra gli adulti. Cioè o siamo scout e facciamo scautismo da adulti e ci caratterizziamo per la nostra capacità di fare scautismo da adulti altrimenti il fare rete diventa un “fare” generico.

È inoltre emerso in un gruppo l'esigenza: “Maturare come adulti scout e come Movimento una maggiore attitudine spirituale che valorizzi il primato della fede sulla pratica religiosa e favorisca una reale conversione per imparare ad attribuire valore alla sostanza degli

M.A.S.C.I. - CONSIGLIO NAZIONALE

VERBALE della seduta telematica del 20/06/2022

atteggiamenti e delle scelte di vita e non alla loro forma più o meno consona alla ritualità tradizionale.”

Al termine **Massimiliano** sottolineando che dai seminari sono emerse molte conferme in continuità con il lavoro svolto fino ad oggi e diverse idee da approfondire e sviluppare, invita i consiglieri a dare suggerimenti alla commissione, andando anche al di là delle risultanze dei seminari. Si svolge una discussione, abbastanza breve, dove si suggeriscono alla commissione alcune sottolineature.

Al termine della discussione Massimiliano ricorda che, seguendo le indicazioni dettate dallo statuto e dal regolamento il gruppo di lavoro riceverà eventuali riflessioni dai consiglieri, metterà insieme quello che già si è condiviso, dovrà tener conto della relazione del Presidente e dell'Assistente, e entro la prima settimana di settembre, proporrà una bozza di indirizzo programmatico da discutere al Consiglio Nazionale in presenza a metà settembre.

Appendice importante legata a ciò che era emerso al CN in presenza a Roma in riferimento alla giornata dello scautismo adulto. Si erano enumerate alcune idee: legare insieme il tema della Laudato si' con il tema del Festival dello sviluppo sostenibile, utilizzare il 4 ottobre, giorno in cui termina il mese laudato si ed inizia il festival per trovare qualche iniziativa che potesse essere utile al Masci ad inserirsi in queste dinamiche. Massimiliano ricorda che sull'ultimo numero di Strade Aperte c'è un articolo di Antonella Amico che sintetizza bene una possibile idea da condividere. **Matteo** esplicita la proposta emerse nella pattuglia comunicazione e dice: si è cercato qualcosa che fosse iconico, cioè rappresentativo della nostra realtà, adatto a una giornata per lo scautismo adulto. L'idea è vivere una *Messa Laudato si'* all'aperto, nella natura, insieme ad altri, con sussidi e un appello finale “Non disarmiamo la sostenibilità”. L'idea della tenda, legata allo scorso anno può riproporsi come Tabernacolo ma nell'ottica del Roveto ardente, simbolo quest'anno del mese laudato si'. Si potrà preparare un kit minino, come lo scorso anno utilizzabile da ogni comunità e fare una promozione a livello nazionale con un lancio a tutti entro i primi di luglio, poi ogni territorio potrà creativamente vivere il momento come meglio crederà.

Condivide sullo schermo la bozza di logo dell'evento recante il simbolo del Roveto che è della Laudato si', la tenda stilizzata, l'Eucaristia per la messa, la scritta e il logo del MASCI sulla tenda.

Massimiliano ricorda che si era anche proposto, per il Festival dello Sviluppo Sostenibile la nostra presenza con un corso aperto ai non iscritti al Masci sullo stile dei corsi di formazione on line dell'anno scorso prendendo spunto anche dai contenuti di Verona, una o due serate di un'ora/un'ora e mezza sui nuovi stili di vita/Tutto è connesso legando insieme lo spirito dell'antropologia della Laudato si' con le proposte dello Sviluppo Sostenibile.

Prima di dare la parola a Mimmo per gli aggiornamenti sull'assemblea di Lucca, comunica che l'Amministratore ha presentato all'Esecutivo il consuntivo 2021, l'ha inviato ai Revisori dei Conti e quindi convocherà a breve un altro CN on line per l'approvazione del consuntivo.

Mimmo coinvolge il CN su una proposta relativa al prossimo Consiglio nazionale a Bologna che si terrà al San Domenico dormendo in una casa che è tipo uno ostello con i costi lievemente più alti rispetto alle ultime strutture religiose di Roma. Propone al CN di mantenerci sulla quota base 65 euro al giorno come quota del Movimento e la differenza, a seconda della tipologia di camera, pagarla ognuno per conto proprio (dagli 8 euro in doppi e a circa 30 euro in singola) per non gravare ulteriormente sul bilancio del Masci di oltre 500 euro.

Interviene Cristina Baldazzi ricordando che a Bologna, dopo il fermo del covid, sta ripartendo tutto e questo alloggio, uno studentato molto modesto, è molto comodo e vicino al San

M.A.S.C.I. - CONSIGLIO NAZIONALE
VERBALE della seduta telematica del 20/06/2022

Domenico dove si potrebbe svolgere tutto il consiglio, in centro città e vicino alla stazione. Altre soluzioni più economiche, nei pressi, non ce ne sono. Segue un dibattito sui costi non solo di Bologna ma anche di tutti gli eventi. Al termine, certamente la camera singola avrà un supplemento per chi la richiede, e per la doppia si faranno bene i conti e si vedrà in quel contesto.

Michele Pandolfelli lancia un appello ai SR di mandare su *mascicomunica@masci.it* brevi resoconti, massimo dieci righe, e 3-4 foto delle attività estive che si svolgeranno.

Mimmo ricorda che per esigenze particolari legate ai pasti per l'assemblea di Lucca sarà bene specificarle nelle note della scheda di iscrizione così quelle persone saranno inserite nelle strutture che prevedono i pasti riservati.

Sottolinea che non c'è interesse da parte dell'agenzia, alla quale da tantissimi anni ci affidiamo, alla prenotazione delle strutture. Per cui chiunque si può sentire libero di prenotare personalmente b&b o alberghi a Lucca o fuori Lucca. È chiaro che i servizi di accompagnamento alle strutture sono riservati a coloro che si iscriveranno dal sito con la scelta della struttura. Chi farà la sola iscrizione (che deve comunque essere fatta sul sito) saprà dove andare da solo. Al centro di Lucca saranno presenti un paio di postazioni per le informazioni oltre all'applicazione telefonica che aiuterà. Ricorda che i parcheggi fuori le mura sono gratuiti e spera di avere degli sconti per quelli dentro le mura. Sarà inoltre predisposta una cartina con tutte le indicazioni dei luoghi dell'assemblea, delle strutture istituzionali e dei parcheggi. Raccomanda infine di prenotare al più presto per avere dei numeri da opzionare entro la fine di luglio, di compilare tutti i campi della scheda di iscrizione e di arrivare a Lucca possibilmente prima delle 13 perché l'assemblea, con il programma molto denso, deve iniziare alle 14,30.

Massimiliano, prima di chiudere la riunione, avanza la proposta di effettuare il 4 luglio prossimo una riunione on line del CN per discutere il consuntivo 2021. La proposta viene accolta favorevolmente da tutti. Alle ore 23:15 si conclude la riunione del CN.

Il Segretario del Consiglio
Carmelo Casano

Il Presidente
Massimiliano Costa